

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

In terza pagina, sotto la firma del redattore...
Per più informazioni...
Via Profetaria, N. 5

IL "PAESE", NEL 1906

Ai nostri lettori,

Noi non abbiamo bisogno di fare delle grandi promesse. I lettori che ci hanno seguiti benevolmente in questi due mesi di vita agitata ed operosa, spessa in pro della causa della Democrazia, si sono accorti, noi lo confidiamo, che fu nostro proposito tenace e nostra fervida aspirazione, che il Giornale riuscisse loro gradito.

E innanzi tutto noi ci siamo adoprati affinché il "PAESE" fosse l'espressione sincera e vibrante del pensiero democratico.

Nell'opera nostra, sia pure modesta, ma non per questo meno entusiastica, noi ci siamo ispirati ad una Democrazia civile ed ordinata, quale la idearono Agostino Bertani e Felice Cavallotti, rifuggente così dal rivoluzionarismo demagogico, come dal conservatorismo apata.

Colle altre frazioni della Democrazia noi aspiriamo ardentemente ad una intima e profonda rinnovazione di tutti gli Istituti, senza la quale è vano parlare di rigenerazione morale e di benessere economico della Nazione.

Un fine essenzialmente rivoluzionario, da raggiungersi con una lenta, assidua e pertinace azione riformatrice.

Fine rivoluzionario, metodo e criteri d'azione conservativi, se conservazione vuol dire non già perpetuare privilegi, ingiustizie e disuguaglianze economiche e sociali, si bene proposto di esaurire tutte le utilità di cui gli Istituti sono virtualmente capaci, prima di addivenire alla trasformazione.

Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri lettori come la Direzione Centrale del partito Radicale dessi la sua autorevole sanzione all'opera dispiegata dal "Friuli" di E. MERCATALI per la causa Democratica, e quindi implicitamente anche alla nostra, che abbiamo fuggevolmente tratteggiata dianzi e che vuol essere continuativa della prima.

Nè ricorderemo ai nostri amici il suffragio di affetto e di solidarietà che da ogni dove ci venne a confortare nella azione nostra.

Piuttosto noi assicuriamo i nostri lettori che mai traligneremo dalla via che ci siamo tracciati e che conduce allo elevamento del popolo, che mai discenderemo a patti con gli avversari nostri che sono i nemici del Bene Pubblico, e che infine mai faremo compromessi o transazioni con i principi puri della Democrazia.

Detto ciò, noi ci affrettiamo a dare la buona novella che l'amministrazione del giornale ha pensato ad un dono, che certo riuscirà graditissimo ai nostri lettori.

In seguito a speciali accordi stipulati con la Casa Sonzogno, e al crescente favore con cui è accolto il nostro Giornale, l'Amministrazione invierà a tutti gli abbonati annui

la splendida rivista mensile illustrata **VARIETAS**

diretta da GIANNINO ANTONIA TRAVERSI.

Si tratta di un bellissimo dono assolutamente gratuito, giacchè il prezzo d'abbonamento rimane invariato; e cioè:

Abbonamento annuo L. 16

Noi non ci intratteremo a magnificare la Rivista; essa è già entrata nel dominio del pubblico e gareggia, per lo splendore delle incisioni, e la bellezza degli articoli, con le maggiori Riviste nostrane e straniere. Basti dire che il successo di **Varietas**, giunta al ventesimo numero — con la collaborazione dei più illustri scrittori — è stato tale che la Casa Editrice ha deciso di aumentarne il volume. Non più 48 ma circa **centoventi** sono le pagine della nuova **VARIETAS**, vera enciclopedia di tutto ciò che è **attualità, scienza, curiosità**, ecc.

VARIETAS fedele al suo programma di offrire alle famiglie una serie mensile di letture piacevoli e istruttive, aliena da ogni preconcetto politico o religioso, è la vera rivista per tutti. Agli abbonati annui poi che ci invieranno entro il **31 dicembre corr.** il prezzo d'abbonamento noi manderemo in dono, oltre la **Varietas** per tutto l'anno 1906, **IL VOLUME DI NATALE DI "VARIETAS"**, che conterà di 120 pagine con ricchezza straordinaria di testo ed illustrazioni, al quale andrà unito un elegante Calendario a colori per 1906.

Come è poi nostra consuetudine noi facciamo prezzi di favore, specialissimi per i signori **ESERCENTI**, cui diamo il

Giornale per LIRE 12 annue

Agli abbonati trimestrali e semestrali e a quest'ultima categoria d'abbonati l'Amministrazione darà in dono lo splendido

ALMANACCO PROFUMATO "GARDIUS, NIBONS"

Il più ricco ed elegante calendario da portafoglio. Profumato all'essenza ideale, esso è illustrato da simboliche figurazioni delle pietre preziose di vero valore artistico.

Abbiamo poi in animo di introdurre importanti innovazioni nel nostro giornale col venturo anno.

O rinnovarsi o morire

questa deve essere la divisa di un giornale che aspira ad essere letto.

E il Paese si rinnoverà nella estetica, aprirà rubriche nuove e di grande interesse, allargherà il suo vasto e diffuso servizio di corrispondenza dalla provincia.

Noi confidiamo che i lettori sapranno apprezzare i nostri sforzi e non ci priveranno del loro appoggio che in tanto è valido in quanto, lungi dall'essere un platonico plauso, si estrinseca in una... scheda d'abbonamento.

Modificazioni per il riposo festivo

Un'industria, sulle applicazioni della legge sugli infortuni?

Il Consiglio del lavoro si è occupato del riposo festivo e approvò i seguenti punti: miglioramento di 36 ore per tutte le categorie contemplate dalla legge; di 32 ore per i negozi di generi alimentari; di 24 e 28 per le industrie diurne e notturne a orari di 12 ore; sospensione dell'obbligo di riposo domenicale nei casi di inondazioni, terremoti, calamità naturali di altro genere; libertà del lavoro personale del proprietario ad eccezione degli esercenti in negozi commerciali, di finanza, affidati agli ispettori e sottoposti del lavoro e del commercio e polizia municipale degli ispettori dello Stato e delle associazioni.

Fu approvata la proposta del Comitato permanente per la chiusura dei negozi, che viene divisa in 3 gruppi: 1.º per le aziende da chiudersi dal sabato sera a lunedì mattina; 2.º per le aziende con apertura limitata a martedì della domenica; 3.º per le aziende destinate a restare aperte tutte le domeniche e col riposo settimanale per tutto.

Esistono, quindi, le conclusioni Manzi sulle assicurazioni industriali. Garibozzi, Abbiati e Beltrami sostengono la necessità di monopolizzare oltre che unificare il servizio di assicurazione. Il comm. Magaldi direttore della Cassa di previdenza conferma che non si può parlare di creazione d'un grande istituto che provveda completamente all'assicurazione operaia se non quando l'assicurazione libera si trasformi in obbligatoria.

Garibozzi richiama l'attenzione del Consiglio sulla gravità delle voci che corrono circa una specie di nuova industria sviluppatasi sull'applicazione della legge sugli infortuni e richiede un'inchiesta. Muriardi e Saldini appoggiano questa proposta che è oppugnata da Lacarina di Palermo.

L'on. Caratti a Palermo

Il mandato dell'Unione Radicale, Come dicemmo giovedì scorso, l'avv. Caratti si è recato a Palermo quale difensore dell'avv. Giuseppe Imborno, querelato dall'on. Liotta per diffamazione a mezzo della stampa. I soci dell'Unione radicale di Palermo approfittarono della presenza dell'on. Caratti e gli offrirono un banchetto. Tagliando dal *Giornale di Sicilia* del 18:

«Lorsera al Restaurant Napoli il comitato direttore dell'Unione radicale palermitana e numerosi soci offrirono un amichevole banchetto all'on. Caratti, membro della direzione centrale del partito.

Alla champagne il dottor Greco, a nome dell'Unione, parlò all'egregio avvocato ed uomo politico il saluto cordiale ed affettuoso dei componenti il partito radicale palermitano.

Si pronunciarono altri brindisi. Rispose l'on. Caratti con elevate ed applaudite parole. Durante il pranzo, giunse il seguente telegramma dell'avv. Edoardo Arno, da Roma:

«Direzione partito, mia proposta, fece voti gruppo parlamentare prenda in considerazione proposte nostro ordine giorno problema siciliano e palermitano, affidando coll'opera sua presentazione progetto legge. Deliberò pure che le associazioni si aggrino sul suffragio universale, di pari passo però, colla diffusione della istruzione per combattere l'analfabetismo».

L'ordine del processo. Ieri è finito il processo Licata-Imborno del quale più sopra facciamo cenno.

Il Tribunale, dopo la smagliante arringa dell'avv. Caratti, applaudita calorosamente dal pubblico che gremiva la sala, emise sentenza colla quale l'Imborno viene ritenuto colpevole di provocazione grave e condannato a mesi quattro di detenzione, applicata però la legge del perdono.

L'avv. Caratti in segnal festeggiato dai colleghi eremitanti.

Gli avvenimenti in Russia

Scene selvagge

Il disappunto del corrispondente del *Novoje Wremia* da Mitaa informa che i ribelli profanarono selvaggiamente i cadaveri dei 30 soldati accesi nel condotto di Tukub, cavando loro gli occhi e tagliando loro orecchie e nasi.

Siccome le truppe furono attaccate di notte non poterono manovrare nelle vie strette e sbarrate da fil di ferro che facevano cadere gli uomini e i cavalli, mentre i ribelli tiravano fucilate contro di essi dalle finestre e dai tetti.

Cronache Provinciali

Alessio

Per una mancata privativa L'indignazione del paese

18 — Oggi, approfittando della riunione del Consiglio comunale, circa un centinaio di popolani di Alessio si portarono a Trasaghis invadendo il Municipio, per reclamare ciò che essi chiedono, a ragione, un loro diritto: la concessione di una seconda rivendita di R. Privative.

L'egregio Sindaco e la rappresentanza comunale vivamente impressionati, desolero subito che se ne sarebbero interessati presso le autorità di finanza.

Di fronte specialmente ai modi gentili e persuasivi del Sindaco, gli animi insospiti si quietarono, minacciando però una sollevazione in massa qualora il desiderio non venisse appagato.

Fin, qui per la cronaca.

Ora bisogna notare che Alessio conta più di mille quattrocento abitanti; che poi patendo aveva due rivendite, e che ne rimase poi una sola, in seguito, si dice, a tradimento dell'altro titolare. Ben presto però, avvenne, ciò che doveva succedere, la convinzione cioè nel popolo che con una sola rivendita, e anche colle attuali difficoltà di rifornimento non è possibile avere un servizio costante ed ordinato per una popolazione così numerosa.

So, non erriamo, fu nel 1887 che la rappresentanza comunale, prestando da numerose istanze verbali e scritte degli abitanti di Alessio, cominciò a reclamare l'istituzione di una seconda rivendita, poi nel 1895, nel 1903 ed anche in quest'anno 1905.

L'attuale rivendita però deve essere così addentato nelle buone grazie della amministrazione delle finanze che la direzione generale ha trovato modo di rispondere picche anche questa volta, come sempre... «In seguito ad informazioni, l'attuale rivendita, è ben ubicata, meglio esercitata ed è, sufficiente ai bisogni di Alessio...»

E poteva soggiungere: «non accosteci più oltre!»

Ora, francamente, noi saremmo curiosi di sapere dove la direzione generale è andata a pescare informazioni cotanto... attendibili.

Questo modo di procedere dell'autorità di finanza, ci fa pensare, non senza dispetto, alla misera fine dei sistemi amministrativi, sempre nefasti, del dispotismo czaresco.

Quante ingiustizie sarebbero evitate se chi sta in alto, invece di sbalare sorniosamente carte influence morbosa della bassa atmosfera, si degnasse smoderarsi e constatare de visu i bisogni del popolo!

Ad ogni modo Alessio ha mostrato oggi di essere stupefatto dall'offensiva incuria dell'amministrazione delle finanze. Adesso badate... a chi tocca!

Paluzza

Dazio consumo

19 — Sotto la presidenza del Sindaco, oggi si tenne l'asta per l'appalto del dazio.

Il dato era di lire 8750, e delle ditte concorrenti si presentarono le seguenti: Trezza (11780); Spesogna (11000); Morgante (9200); Lazera Basilio per gli esercenti del Comune (9011); Sirk (8765).

Deliberataria rimase quindi la ditta Trezza con un aumento di 3040 lire sul dato d'asta, escluse le addizionali sulle quali il Comune assegnerà il 25 per cento.

La ditta Grossani che, esseri nell'ultimo biennio la gestione daziaria, non presentò alcuna offerta.

Verzone

Inceduto gravissimo

20 — Un'impetuosa incendio ha oggi furestato il paese.

Mentre certo Zamoio Giuseppe detto Zefon ed i suoi famigliari si trovavano nel bosco Ledis per la raccolta delle legna; un ragazzino imprudentemente accendeva un mucchio di foglie da pagliericcio, propagando così l'incendio al fienile ed alla casa.

Fu un'accorrevo straordinario di persone, e tutte nei loro mezzi possibili, prestarono il loro aiuto per lo spegnimento.

Il danno ammonta a circa lire due-mila non assicurato.

Il povero Zamoio quando fu di ritorno dal bosco, e trovò la sua casa distrutta, sembrava impazzito dal dolore. Ora egli resta senza tetto, ma è sperabile che la cittadinanza, che così nobile esempio ha dato nell'estinzione dell'incendio, sappia con un altro lieve sacrificio, alleviare i dolori del danneggiato e sopperire con una colletta, almeno alle spese di prima necessità.

GIOSUE' CARDUCCI

Molti hanno applaudito al telegramma che Giosue' Carducci aveva diretto al Secolo: io no; e per una ragione semplicissima: a coloro che ebbero ad hanno di Giosue' Carducci la visione storicamente elevara così della vita che delle opere, ciò non deve aver recato meraviglia alcuna.

Io credo che se Giosue' Carducci potesse avere la perfetta cognizione di quello che i suoi confidenti d'occasione si ripromettono dalla sua morte, e potesse in quella riacquistare l'antico vigore proromperebbe in una bestemmia la più atroce. Ma dacchè egli lasciava la cattedra, la fibra del suo ingegno e forse della sua coscienza non è più quella di prima, onde chi lo vide straziarsi per le vie di Bologna ne ribatte l'impressione come di chi non potrebbe né avvertire, né soffocare la trama vigliacca che lo circonda.

E' davvero una scena ributtante quella a cui noi siamo costretti di assistere: costretti mandatori del Cardinale Stampa e della consorte bolognese, comprendendo di non poterlo convertire vivo, nella piena delle energie sue, lo vogliono morto: bisogna ben dire che la chiesa romana è sulla via della bancarotta e si rassegna ad assistere sul suo seno, l'autore dell'Inno a Satana, in grazia di una conversione che gli sarà strappata quando che l'appressarsi della tomba gli avrà tolto anche l'ultimo rimasuglio di forza e di coscienza e il ministero del sepolcro lo renderà timoroso e perplessi!

Ma vediamo di grazia intanto che cosa ci viene a simboleggiare Giosue' Carducci di fronte ai suoi pretesi confidenti d'occasione.

Restauratore del repubblicanesimo antico ed politico, e della metrica latina in arte; avversario d'ogni-formale politica che sconnessa attaccamento all'edotismo, ed all'empirismo; Giosue' Carducci dal 1863, l'anno della sua maggiore produzione poetica d'indole classica sta a cavaliere di due periodi così nella politica che nell'arte: il classico ed il nuovo, che attinge il suo contenuto ed il suo scopo, agli orizzonti sociali ed economici, ed alle nuove e pubescenti forme dell'arte futura: egli non appartiene all'età di mezzo per veruna ragione, dico all'età in cui l'arte si perdeva in frasi luttuose dietro ad Manzoni, e la politica s'inspirava al trasformismo deprimente.

Egli è per questo che Giosue' Carducci non fu mai compreso avendo nemici gli arcadi da una parte, i moderati dall'altra: gli arcadi sonanti di frasi per le colonne del Fanfulla e i moderati sirimpolanti le loro vecchie, toriose per quasi tutti i giornali del regno.

Ora invece che egli è vecchio e compiuto dal lavoro e da una lunga consuetudine di lotta, gli arcadi e i moderati a braccetto dei clericali lo vorrebbero lottare della loro presenza per raccogliere amorosamente l'ultimo respiro e trasportarlo quindi ammidando in Campidoglio: essi i vecchi, gli odiosi nemici che avevano tentato di precipitarlo dalla rupe Tarpea: troppa grazia, o Signori; né il Campidoglio come voi l'avete ridotto mezzo tra clericale e monarchico può servire alla tumulazione di Giosue' Carducci, né questo ci sembra il momento più opportuno per far mostra di quella sollecitudine, di quell'affetto a Giosue' Carducci, che in altri tempi gli avete negato: non affetto, Signori, ma interesse di setta, ecco il vostro scopo.

A dimostrarvi che egli non fu, che egli non può essere uno dei vostri, lo apro il volume delle «Confessioni e battaglie» e trovo a pag. 97 che Giosue' Carducci raccomandava agli elettori di Bologna, di Ravenna, di Venezia, per ognuno dei quali in ordine al come ve il città, Quinto Filippini, Cavallotti, Venturini non moderati, o Signori, ma repubblicani.

Trovo più innanzi che egli «si sarebbe reitato ad onore l'aver sparato il suo sangue sotto Monterotondo, a Mentana» e che «il primo monumento dell'Italia in Roma dev'essere ad Arnaldo di Brescia». Dal contesto dei vari scritti riuniti nello stesso volume, ognuno comprende che s'egli s'induzesse a scrivere la canzone a Vittorio Emanuele, e l'ode alla regina Margherita, non lo fece per ritrattabilità: gli si può purtuttavia in politica, ma per riverenza a chi pur simboleggiando un ordine di istituzioni politiche, diverso da quello che egli avrebbe desiderato, ebbe a cura la libertà della Nazione, e che lo fece inoltre per gratitudine alla gentilezza acquisita di un mecenatismo che non umilia ma esalta la più forti stampie di ogni anima umana.

A tutto questo lo aggiungo la dichiarazione dell'autore a pag. 87 «Confessioni e battaglie» sull'indole delle polemiche sostenute con i signori conser-

Confessione e riduzione pellicierie al "CHIC ARISTIN" UDINE

valori, i quali a confessione dell'autore e lo corroborano, lo gridarono, lo ta- perzono d'infamia».

E' per i moderati mi par che basti. Ora veniamo ai clericali, isolando da una parte la produzione proletaria di Giuseppe Carducci e sfogliando quella postuma, lo trovo nel libro I. delle «Jovonilla» l'apostrofo folgorante nel sonetto a Pietro Metastasio, e il secolotto VII, che cristianeggia e nell'ode alle foati di Cittanno il suo profondo disprezzo contro il «Galileo» aduggiato col peso della sua oroscopia classicismo, che muore, e negli spodi e giambi la sua terribile invettiva contro il pontefice:

to sconosciuto, o prete, tu pontefice fesso del mistero, te di tutti ed ire lo sacerdoti dell'augusto vero vate dell'avverdire.

Il materialismo, che in scienza si chiama anche positivismo, o dottrina sperimentale, informa l'«Inno a Satana», che per conseguenza dev'essere un'apoteosi della ragione umana, nella storia religiosa, nella scienza e nell'arte. — In Satana viene raffigurato il progresso movimento dalle conquiste della ragione umana attraverso i campi del sistema spirituale; l'«Inno quindi si scaglia contro la fede che è la negazione della ragione umana e che fa consistere il suo credo nella rivelazione e sui misteri del dogma.

Il poeta inoltre non vuol dimenticare anche la natura che nel sistema sperimentale porge i materiali alla ragione per foggiane le sue conquiste. E poiché la natura ha le sue bellezze, e l'arte pagana fa approssimamente inguata alle molteplici attrattive della natura, il vate si afferma sostanzialmente pagano. Di qui l'apoteosi dell'amore, che al suo concetto più pagano, che è l'affetto della forma in antiche allo spirito religioso cristiano che vuole la mortificazione; ragione e natura sono dunque i due fattori, dell'«Inno dispietato alla lotta contro tutto ciò che è fuori della natura, e della ragione la fede, e i suoi comandamenti:

Salute, o Satana, o ribellione, o forse vindice della ragione.

Questa ribellione in arte si credo religioso, si manifesta anche nel suo ideale politico, contro il principio spirituale nella sua veste di principio zenno-teocratico politico e Giuseppe Carducci infatti deriva il suo ideale politico, che interessa la costituzione di Roma, per seconda infiltrazione da Dante e dal Petrarca

... ma tosto lo spero riorbita d'amar sulle rovine Roma libera fia dall'adulterio.

Dunque o signori della parte conservatrice clericale-liberale, chi potrà e dovrà assistere il poeta all'ultima ora, o all'ultima dimora? Parah' egli è più presso alla barriera, che si trovi ud all'altare, ma andò a corte ma visse libero e indipendente in mezzo al popolo e per il popolo: quella parte lo credo degli italiani che ha della tradizione patriottica il concetto vero, il canto vero: risente a Mazzini con il suo, a Goffredo Mameli col sentimento: ai Morri di Mentana, agli eroi di Villa Giori alle vittime di Aspromonte con i propositi che se ceduto stuolo di popolo è forza troppo esigua a tanta gloria, intorno al sepolcro del poeta, dell'oratore, dello scrittore, del partigiano, non mancheranno di darsi il richiamo gli spiriti, che egli ha suscitato dalla tomba nella storia: Alberto Mario, i Caroli, Giuseppe Garibaldi, Mazzini, tutti che egli ha risuscitato dai ruderi della città eterna dalle zolle insanguinate della campagna Romana, tutti che ebbero nella sua lira una strofe, dalla sua penna il memoria esaltato. Ed ora o poeta: salvi dalla tua vita e dalle tue opere noi trarremo gli auspici.

Giuseppe Rigato.

Precurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderate soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Per le Feste di Natale Panettoni di Milano Assortimenti VINI e LIQUORI Bottiglieria PARMA Prezzi eccezionali - Servizio a domicilio SPEDIZIONI IN PROVINCIA CESARE dott. GIULIO Malattie interne e specialmente malattie di petto Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche. Piazza XX Settembre, N. 7.

Cronache Provinciali

OVARO

A proposito del Segretario della Luteria

20 (C) - Dalle colonne di questo spettacolo mandò un paio di giorni al cronista che sulla «Patria del Friuli» d. d. 14 corr. scriveva in difesa del Segretario della Luteria di Liria sig. Francesco Dell'Osè.

Io mi associo al cronista, ripetendo che è ben vero tutto ciò che egli scrisse, poiché il Segretario Dell'Osè presentò una lettera all'assemblea generale dei soci della Luteria suddetta dietro invito di tre o quattro di questi per non correre al posto di Segretario, ed egli rispose con una lettera gentile che essi neppure meritavano, dicendo che accetterebbe la carica pur di non far dispetto all'attuale Segretario, e di non presentarsi quale Arumiro.

Qualche vigliacco poi per tutti ripeté affessava del l'istiti per cura di Ovaro per deridere il Dell'Osè.

Oh! quanta ignoranza, o Signori! e poi andavan dicendo: volete far Segretario quel Dell'Osè che è socialista? Bravi clericali, io vi dirò che non può essere un vero socialista se non un uomo giusto e onesto. Eppoi lo si chiama questo un centro morale ed intellettuale? Io lo direi centro medioevale!

Ampezzo

I socialisti e le elezioni amministrative

20 (gibibi) - Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza della locale Sezione Socialista, per discutere sul modo più opportuno di comportarsi nelle elezioni amministrative del p. v. 31 dicembre. I soci intervenuti alla riunione furono abbastanza numerosi, e la discussione animata per l'interessamento preso sull'importante argomento ebbe fine con il seguente ordine del giorno votato per acclamazione:

«I socialisti della Sezione di Ampezzo Oltrisi, riuniti in assemblea per stabilire le norme di comportamento nelle imminenti elezioni amministrative dopo aver anzitutto constatato che il clericalismo allarga ognor la sua sfera d'azione nei molteplici rami della vita paesana, essere perciò irrimediabile lo deve di opporsi all'opera pur reazionaria e nefasta per la causa sociale, e riconoscendo inoltre che la forza della Sezione sono ancor giovani e poco addestrate nelle lotte elettorali per ele- mentari con una lista schiettamente socialista, date queste condizioni considerano indispensabile e doveroso nel momento attuale il sacrificio della fatica intransigente, onde stringere viem- piglio in un sol fascio le forze sinde- ramente democratiche operando delibe- rano di dare il loro appoggio e di vo- tare per quel candidato che daranno il miglior affidamento di tutelare al co- mune gli interessi della classe operaia e dimostreranno inoltre di combattere tenacemente il clericalismo quale mag- giore e più implacabile avversario della emancipazione economico-politica a ed il proletariato costantemente lotta ed aspira».

Infine venne nominata una commis- sione di cinque membri la quale è de- legata di concretare cogli altri partiti affini la scelta dei candidati.

Conferenza pubblica

Domenica p. v. 24 nell'ampia sala dell'Albergo Susanna a F. Giochi terrà una conferenza sul tema: «Emigrazione e Socialisti al Comune». L'espatriato è grande e gli si preparano festose ac- coglienze dai socialisti ampezzani.

Società Operaia

Domenica pure alle ore 13 è convoca- ta l'assemblea della Società Operaia col seguente ordine del giorno:

- 1. Sull'impiego del capitale sociale. 2. Comunicazioni della Presidenza. Consiglio Comunale Sabato 23 è convocato il Consiglio comunale. Fra gli oggetti interessanti vi è quello della nomina del Segretario comunale.

Tolmezzo

Incedio

20. - Per causa accidentale si man- ifestò il fuoco nella montuosa frazione di Illegio nello stabile di Bonora Fio- reano che andò completamente distrutto. Alimentato dal vento il fuoco si prop- agò alla casa di Giacomo Job, la quale pure venne distrutta dal fuoco. I danni superano le 4000 lire.

Forni di Sopra

Il «barbe Zuan» (verbato) 20 - (Vicus) Carlo Giovanni Vode di Tartis (Bassano) notissimo ri- venditore di mobili, passò l'altro giorno col suo vecchio rozzino, diretto in Cadore. In cima al Mauria trovò due signi, a lui sconosciuti, che gentilmente si offerirono di accompagnarlo. Arrivati a Poles, i due compari spari- rono e con loro volò una scarpa del valore di L. 6. di proprietà del Ve- cchio, che rimase con un palmo di naso

cantando il suo vecchio ritornello: «Una man su la...»

Nel ritorno del suo sfortunato viag- gio, il povero uomo venne da ignoti derubato, oltre il Mauria di una co- perta del valore di L. 6

Fe una vera disdetta per l'amico «barbe Zuan»!

Moggio Udinese

Consiglio comunale

21 - Ebbe luogo l'altro ieri la se- duta del Consiglio comunale per trat- tare molti oggetti importanti.

Fra gli altri vi era da approvare. L'impianto della illuminazione elettrica, con l'acquisto delle proposte della ditta Ermoli. Ebbene, lo credesse? Tutto il Consiglio fu favorevole alla proposta ma il consigliere Misoni Pietro, il quale passerà alla storia col nome di «Petroliere».

Fra giorni avremo le elezioni am- ministrative.

Sembra che ci sarà lotta fra l'ele- mento giovane ed il vecchio.

Vi terrà informati dell'andamento e del risultato.

Pordenone

Vergogno

20 - Si vocifera che presto verrà istituita una casa... allegria, proprio di fronte all'ingresso del nostro Ospedale: è la Subbura che si vuol piantare vis- a-vis del tempio di Igè.

La locale autorità di P. S. pare non abbia trovato «incredibile detto» - nulla a ridire in questo.

In verità dicansi a tale deplorevole rifacenza dell'autorità per di sognare. Io passo la notizia è stata accolta con dolorosa meraviglia; si potrà discutere se è più o meno conveniente l'istitu- zione qui di una casa di tolleranza, ma tutti sono concordi nel gridare allo scandalo per l'assoluta incompatibilità del luogo.

Le autorità comunali ne parlano in termini vibranti di sdegno; sappiamo che un consigliere ha già presentato una interpellanza in proposito.

Ci consta pure che i consiglieri di amministrazione ed i sanitari del pio luogo, indignatissimi, hanno intenzione di protestare alla Prefettura.

E noi, interpreti della generale indi- gnazione, non vogliamo che il pubblico che occorre giornalmente al nostro istituto massima di beneficenza - pub- blica in gran parte costituito da donne e da fanciulli - venga contaminato dallo spettacolo del vizio. Tutta quella gente che tre volte alla settimana at- tende anche della ora, che si aprano i battenti dell'ospedale per visitare i ma- lati, non deve avere intanto la contem- plazione di quella miseria morale.

E gli infelici che operati magari in giornate, o aggravatissimi, comunque sempre sofferenti, hanno bisogno alla notte di quiete, non devono venir tor- mentati, dai lazzi, dalle bestemmie, dalle parolacce, di chi, ebbro di vino e di lussuria, batte alla porta d'un fanfano.

Le convalescenti (perché le nate ver- rebbe a prospettare il riparto chirur- gico femminile) che vanno al balcone a salutare il sole, a cercare un po' di aria pura, non devono respirare qual- l'aria ammorbata dal vizio, non devono assistere (le opposte finestre sono di- stanti appena qualche metro) a tutto lo svolgersi d'una vita di perdizione.

E' una vergogna che dobbiamo impedire.

Già troppo contrario è sempre stato il pubblico a ricoverare all'ospedale, perchè un'altra causa si aggiunga ora per allontanarlo da esso.

Noi confidiamo che l'opera concorde di tutte le autorità si riparerà que- sto scandalo e farà capire a chi non la vuol intendere che certe brutture non sono possibili fra noi.

Importantissimo

Come si rileva dal programma che pubblichiamo la prima pagina il prezzo d'abbonamento da oggi al 31 dicembre 1906, per i signori esercenti è di

lire dodici

compreso il dono dello splendido al- manacco profumato Chronos della ditta Mignone.

Calendoscopo

L'onomatico Oggi 21 dicembre, S. Tomaso, apostolo. Etimologia storica Monastero di S. Chiara 21 dicembre 1294. - Costruzione del monastero di S. Chiara in Udine.

Fatevi elettori!

Il termine utile per inscri- versi nelle liste elettorali sta per scadere. Fatevi elettori - diciamo a tutti quelli che non lo sono. - Le iscrizioni si accettano alla Redazione del PAESE.

L'operosità dell'Amministrazione comunale

I giornali cittadini, così pronti a cri- ticare l'Amministrazione Comunale, non hanno gradito di rilevare il notevole lavoro, compiuto nelle ultime torse del Consiglio.

Noi non vogliamo indirizzare apertamente elogi alla Giunta municipale, ci piace però rilevare i fatti che tornano a suo onore, fatti indiscutibili, perchè la Giunta durante quest'anno, fu di una eccezionale attività e condusse in porto una somma di lavoro veramente notevole.

Nelle ultime sedute del Consiglio - ripetiamo - vennero votati non meno di sei regolamenti che da tempo erano stati promessi o che era dovere di lesità - da parte della Giunta - di presentare al Consiglio.

Fra i regolamenti notiamo: quello dei salariati, dell'officina del gas, del servizio d'igiene, l'organico dei vigili urbani e rurali, il regolamento per gli istituti maschili e quello del pom- piere.

La presentazione di tutti questi or- ganici, studiati colla maggiore diligenza, rappresentano un lavoro arduo, pesante, che se non è fra quelli appariscenti che soddisfano il pubblico il quale guarda le cose, all'ingrosso, fanno però una prova dell'operosità e della dili- genza dell'attuale Amministrazione, la quale s'interessa alla riorganizzazione dei servizi comunali e segue con ogni cura lo svolgimento delle svariate branche dell'attività del Comune.

Nel che poi nostro dovere di gior- nalisti abbiamo assestato alle sedute con- sigliari per stenderne poi il resoconto fe- dele ed obiettivo, ricordiamo che un consigliere ebbe a dichiarare come troppi fossero i 360 articoli di regolamento che furono votati in due sole sedute... che si era ammucchiato quindi sover- chio lavoro

Ma apote di ciò non si può far ca- rico alla Giunta, perchè oltre la metà di tali regolamenti, era stata presenta- ta al Consiglio fin da due mesi or sono e d'altra al Consiglio stesso se furono rimandati per parecchie sedute.

Pro Infanzia Calabrese

Il Comitato d'onore della Sezione di Udine ha diramato in città la seguente circolare:

Il S. Natale, giorno giovinco per nostri bimbi tutti, noi ci facciammo dimenticare da questo estremo lembo d'Italia, altri pic- coli, che causa il cataclisma calabro, ri- mangono in queste feste, orfani di genitori, e privi delle consuete gioie.

Spinto dal desiderio di attenuare le con- sequenze che il disastro apportò a tante innocenti vittime, cercavamo il modo come poter dare un momento di delizia a questi miserevoli, regalando loro un albero di Na- tale.

Non era nostra intenzione di ricorrere a speciali collette e sottoscrizioni, e già ci trovavamo nell'imbarazzo nella scelta dei mezzi per raggiungere lo scopo, quando a buon punto l'estimo pittore Ceccilo di Pramporo ci apportò il generoso contributo dell'arte sua.

Egli ora un artista carissimo commemo- rativa, orò si vede l'Italia che va in soc- corso della disgraziata figlia, seguita da molte figure, simboleggianti le singole re- gioni; ed in mezzo al esse sventola lo stendardo Sabauda, vessillo di quel Re che primo corse a prestare aiuto.

Al lembo superiore stanno gli stemmi delle principali province italiane, ed a capo di esse, protetti dall'arma reale, quelli di Trento e Trieste, che per quarta oltre frontiera, presero generoso aiuto.

Detto cartoline di suntuosa fattura, edite dal sig. Luigi Ongaglia di Scaillè, che con nobile silenzio si associò alla benedica im- presa, verranno da apposite squadre di giovani, gentilmente concessi dalla direzione del Collegio Militarizzato Aristide Gabelli, offerte nelle case, nei ritrovi, nei passeggi, dietro singolo contributo di qu. 10.

Consiglio della bontà che è tradizionale e simpatico alleate dei cuori friulani, vi in- vitiamo a voler secondare largamente questa nostra iniziativa, rammentando a Voi che il sorriso di gioia che brillerà nei beneficiati, ed il ricordo gentile che man- terranno pel nostro Egual, regnerà largo compenso a tanto tanto sacrificio.

Di Pramporo: Keckler co. Anna, De Puppi Freschi co. Maria, De Puppi co. Elisa, Morgurgo, Donna Eugenia, Di Coloredo Roberti march. Costanza, Frangipane Ricordi co. Maria, Pacile Keckler Donna Camilla, Di Brazza co. Cecilia, Keckler Donna, Costanza, Di Sbraglio, Duopo co. Emma.

Corso odierno delle Monete

Table with 3 columns: Moneta, Prezzo, Differenza. Rows include Corone, Rubli, Napoleoni, Sterline, Lire.

L'on. Umberto Caratti fra i maestri siciliani

Da parecchi giorni l'on. Caratti si trova a Palermo per la discussione di una causa davanti a quel Tribunale. (Vedi in prima pagina).

I maestri palermitani approfittarono dell'occasione per invitare il Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale a pronunciare un discorso.

Togliammo quanto segue dal giornale L'Ora di Palermo del 19:

Come avavamo annunciato, ieri, alle ore quattordici e trenta minuti, l'on. Umberto Caratti, il geniale e attivissimo Presidente dell'Unione magistrale nazionale, ha parlato agli insegnanti di Palermo, lungamente e brillantemente intorno agli interessi della Scuola, nel vasto salone del Palazzo Castelluccio.

La vasta sala era gremita d'inse- gnanti, assisteva, anche un leggiadro stuolo di signorine e di signore.

Erano intervenuti fra gli altri, l'avv. Anelli presidente del Patto Magistrale, l'avv. Armo, il consigliere Restivo, l'avv. Morvillo ed altri.

Con pensiero assai gentile era stata disposta sul tavolo dell'oratore una cesta di fiori d'arancio: un omaggio gentile dei nostri insegnanti al loro infaticabile Presidente il quale, al suo ingresso nella sala, venne salutato da un unanime scoppio di applausi.

L'avv. Anelli, a nome del Patto Ma- gistrale, pronunziò delle bellissime paro- le, porgendo un cordiale saluto all'on. Caratti.

Egli rammenta, con frasi di una mi- rabile eloquenza, l'opera compiuta dal Patto Magistrale, il quale in breve tempo ha saputo imporre e far triofare, per virtù dei suoi organizzatori, tre iniziative: indirizzare il sentimento dei soci ai nuovi ideali di evoluzione umana; il Congresso Magistrale at- teso del 3 settembre u. s., e la costituzione della nuova associazione «Sicilia Nuova», tra i cui propositi sta primo quello di combattere l'analfabetismo.

L'avv. Anelli termina tra gli applausi, dicendosi lieto a nome del sodalizio che rappresenta di ricevere l'avv. Caratti e di concedergli la parola.

Parla Caratti

L'on. Caratti pronunziò un lungo, e- loquente, magnifico discorso. Egli ha, in breve, di tratteggiare un'analisi magistrali episodi tutto il movimento dell'Unione Magistrale, attraverso i congressi, attraverso la «propaganda», attraverso le leggi sin qui ottenute.

Egli porge il saluto agli insegnanti di Palermo dei soci dell'Unione Ma- gistrale Nazionale e va innanzi, come egli annunzia rapidamente, pronunziando un discorso che non egli si era pro- posto di fare - poiché non sapeva di dover parlare oggi - ma che era at- toso, impazientemente, dagli insegnanti tutti.

Dopo avere affermato che l'Unione Magistrale non abbia deciso e non si sia proposto un determinato orientamen- to politico, ma che abbia fatto, sempli- cemente, una constatazione di necessaria attività politica, secondo brillantemente a vantaggi conquistati, al terreno con- quistato, anno per anno, alla buona caeca della scuola, al favore del pubblico già guadagnato, affermando che l'Unione Magistrale ha saputo imporre, a farla di iniziative e di propaganda concordata il proprio problema che è il problema della scuola.

L'oratore dice che si è sulla buona via, ma che la buona meta non è ancora vicina; elogia l'azione dell'Unione le quale vien detto e ravviva il senti- mento di solidarietà e la speranza dei maestri, tutti in una sola famiglia, non presi dagli stessi doveri e inaspriti dagli stessi ideali. Crede che convenga una maggiore espansione di questo or- gano sentimentale; ora più che mai, poiché esso si afferma e si rideotta cor- indizi di una sicura e feconda vitalità.

Rende omaggio al buon volere, al fervore - degli insegnanti siciliani, i quali sono già innanzi sulla via delle buone aspirazioni: ne è prova eloquente la costituzione della «Sicilia Nuova», e la voti non parola nobilissime, per la fede onde sono animate, che il popolo apprezzi ben presto, anche prima di venire istruito, l'importanza della scuola e realmi, nella maniera più civile, i sacrosanti diritti di essa.

Il magnifico discorso dell'on. Caratti venne frequentemente interrotto da applausi e gridi di gioia, ed alla fine venne salutato da una entusiastica e prolungata ovazione.

L'ex segretario di Trasuglia in occasione

A mezzo dei suoi patrocinatori avv. Bertacchi e Driacci, l'ex segretario co- mune Francesco Fabria, presentò riu- corso in Cassazione contro la sentenza della nostra Corte d'Assise, che lo condannava ad anni tre, mesi uno, giorni 15 e lire 1250 di multa, ed accessori, per truffa ed appropriazione indebita

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



pei medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenend una vera panacea per tutti i mali genito-urinarli. E difatti, basta consultare l'interessantissimo opuscolo toccabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalordito nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le calcolosità che si formano nell'uretra, ciò che impo-

disce la regolare emissione delle urine, il sofferto si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, dotti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarrri della vescica**, i **bruciori uretrali**, l'**incontinenza d'urina**, e le **biemorragie** nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'**ANIEZIONE COSTANZI** la quale pos-

siede la virtù di guarire il male in pochi giorni. Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGE-TALE COSTANZI**, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori sobrietamenti, rivolgersi alla Ditta **A. SALVATI-COSTANZI RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) NAPOLI**

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. 2,50; flac. d'iniezione L. 2; flac. di Rob' L. 2.
Esigete sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma A. C. S. Venderli in UDINE presso la farmacia L. V. Beltrame Piazza Vittorio Emanuele o Ministri Francesco.

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

« Guerra a Migone! — gridaron, fiore
Acque e pomei — sile lor schiere!
Oli, cosmetici — e ogni fazione.
Tutti disperar: — « Guerra a Migone! »

La lotta è epistimale! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E nella incantata — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistemi speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati impareggiabili e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Dipartimento Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrice di Profumeria, Saponi, e articoli per la Toilette e di Chinociglia per Farmacisti, Droghieri, Chinocigliai, Profumieri, Parrucchiere, Barbi.

Abbonamento straordinario al "PAESE", da oggi al 31 dicembre 1905 - LIRE 16

Tutti quelli che si abbonano riceveranno in dono la splendida rivista mensile illustrata **VARIETAS**.
Apri poi un abbonamento speciale per i signori **Esportanti** al prezzo di **Lire 12**, e verrà pure dato in dono lo splendido stimacolo profumato « **CHRONOS** » della ditta Migone.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6.840 premi per L. 3,139,565 e 242,908 rimborsi in ,, 5,395,850

Ossia	
1 premio da L. 125,000 - L. 125,000	
1 premio » 100,000 » 100,000	
2 premi » 50,000 » 100,000	
1 premio » 40,000 » 40,000	
7 premi » 25,000 » 175,000	
14 premi » 20,000 » 280,000	
43 premi » 15,000 » 645,000	
40 premi » 10,000 » 400,000	
89 premi » 5,000 » 445,000	
402 premi » 1,000 » 402,000	
482 premi » 500 » 241,000	
1 premio » 325 » 325	
2 premi » 120 » 240	
2015 premi » 100 » 201,500	
3860 premi » 50 » 193,000	
30200 obbligh. » 20 » 604,000	
25000 » » 31 » 775,000	
80000 » » 22 » 1,760,000	
85000 » » 23 » 1,955,000	
10000 » » 24 » 240,000	
9705 » » 25 » 242,950	

340740 premi e rimborsi per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con eccezione della tassa di bollo e di circolazione anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

IL PRESTITO A PREMI a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai e della

Società "Dante Alighieri," è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla Banca d'Italia.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà per conto delle due Istituzioni, la somma di

Lire 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che tutto indistintamente **ogni cartella estratta è premiata o rimborsata**, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di previdenza. In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle cartelle viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici **IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE** dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morcelli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.**

Esregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per **Neurastenia** o per **Esaurimento nervoso**. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.
PROF. CORR. A. DE GIOVANNI.
P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di scatole.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia Molise.** — In Udine presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.**

Ho sperimentato sui malati delle Cliniche da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una **felicitissima** combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

PROF. GUIDO BAGORLLI.

Unico grande deposito Pelliccerie CON PREMIATO LAVORATORIO AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatoverchio N. 5 e 7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.
Pellicciotti e Pelliccie per Automobilisti

SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere

N.B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantellina per Ciclisti e Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento **Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camiscie, colli, polsi, cravatte, ecc.**

GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti, grandi a L. 3.75, piccoli a L. 4.85.

CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

Prezzi da non temere concorrenza

Prezzi da non temere concorrenza